

6 CENTESIMI

OMNIBUS

HELLER

Predbrojba za Monarhiju
izdale 4 K za 3 mjeseca.
Pojedini broj 6 para.

Abbonamento per la
Monarchia: Corone 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 6 cent.

Abonnement für die
Monarchie vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
6 Heller.

Za uvjetnje objava u
»Malom oglasniku« plaća
se za svaku riec 2 pare.
Najmanja pristojba 80 p.

Per le inserzioni d'avvisi
nel »Notiziario d'affari«
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
30 centesimi.

Izlati svakog ponedjeljka u 4 ure po-podne. Esce ogni Lunedì alle 4 pom. Erscheint jeden Montag um 4 Uhr Nachmittag.

Jedes Wort im »Kleinen Anzeiger« kostet 2 H. Die niedrigste Taxo 80 h.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

Il Comune di Pola e l'acqua dei Leonardelli.

(Vedi numero precedente.)

Quanto esposto nel punto precedente, viene confermato dalle leggi stesse, cui si appoggia l'indoluta decisione.

Diffatti, nè nella legge dell'Impero, nè in quella provinciale non è stabilito, che il proprietario dell'acqua privata sia tenuto di darla senza un corrispettivo, qualora non ne faccia uso attualmente. Anzi, in omaggio al criterio più sopra esposto, entrambe le leggi citate prescrivono, che il privato abbia a cedere ad altri la sua acqua privata, se egli stesso non ne abbisogna, o non ne fa uso nemmeno entro un dato termine da stabilirsi dall'Autorità a seconda delle circostanze» (§ 15 legge dell'Impero, § 27 legge provinciale, istriana). Questo termine i ricorrenti lo hanno chiesto formalmente nella pertrattazione in prima istanza, cioè che è affatto analogo ad una ammissibile eccezione dilatoria nei processi civili.

La prima istanza, non avendo tenuto conto di questo diritto dei ricorrenti — espressamente stabilito in legge, e da prendersi in considerazione d'ufficio, anche qualora non fosse stato formalmente fatto valere —, ha deciso contro legge, ammettendo l'espropriazione inanzi tempo.

E non può assolutamente dirsi con ragione, che i ricorrenti abbiano fatto valere la or nominata disposizione di legge allo scopo di procrastinare la decisione meritale; tutt'altro egli sono persuasi che non avranno nessuna difficoltà di trovare il capitale necessario per sfruttare il proprio pozzo con vantaggio anche superiore a quello che avrebbero quando il Comune accettasse la loro offerta. Ma pure una certa termine a ciò necessario, deve essere dato.

Per le ragioni esposte i ricorrenti istano:

In prima linea: Che la indoluta decisione N.º 10311 dell'I. R. Capitanato distrettuale di Pola venga levata, non essendo comprovati nel caso gli estremi di un'espropriazione dell'acqua nei sensi delle vigenti leggi, ed essendosi pronunciata la espropriazione di fondo anziché dell'acqua.

In via subordinata: La indoluta decisione venga levata siccome prematura, coll'invito all'autorità politica distrettuale di Pola, di stabilire ai ricorrenti proprietari dell'acqua un termine adeguato contro il quale abbiano a fare i passi e le opere necessarie per usare egli stessi — eventualmente un consorzio composto da loro e altri che ne trovassero interesse — dell'acqua in parola.

E ancora in via subordinata, pel caso che la I. R. Luogotenenza ritenesse di non decidere nè nell'uno nè nell'altro degli or proposti modi —, voglia fare assumere una nuova perizia, a base di dati più sopra stabiliti, ed elevare convenientemente l'importo di reulazione in via amministrativa.

La decisione della Luogotenenza.

Questa è pure favorevole ai Leonardelli. Diffatti, la Luogotenenza di Trieste col

suo dispaccio notificato in data 23 settembre 1905 N.º 14153 del Capitanato distrettuale di Pola respinse il ricorso del Comune, dichiarando nullo l'intero procedimento per la ragione, che il Comune avrebbe dovuto anzitutto presentare un piano tecnico per le diviate opere idrauliche, dal quale si possa giudicare l'entità e la necessità della invocata espropriazione forzosa, potendosi accordare quest'ultima unicamente, quale conseguenza della concessione della progettata opera idraulica. Mancando quindi la premessa, non si può averne la conseguenza.

Il Comune non si accontenta.

Contro la decisione della seconda istanza il Comune interpose l'ulteriore ricorso al Ministero d'agricoltura, però anche questo ebbe effetto negativo, avendo il Ministero or detto col suo dispaccio dd. Vienna 23 aprile 1906 N.º 32023 respinto il ricorso del Comune.

La Giunta comunale amministrativa, viste tali decisioni, ha prodotto il reclamo alla suprema Corte in affari amministrativi.

La rispettiva decisione pende ancora. Per legge, la Corte Amministrativa non può riformare consimili decisioni delle autorità politiche; può soltanto levarle qualora le ritenesse che vi siano incorsi vizi di procedimento, o qualora le ritenesse contrarie alle disposizioni di legge. Nel primo caso gli atti vengono restituiti alle autorità che emanarono le decisioni viziate. Nel secondo caso, la procedura presso l'autorità politica si fa di nuovo, e quest'ultima è legata per la nuova decisione alla valutazione giuridica della vertenza, come la rilvò la Corte amministrativa.

Come la finirà.

Ammettiamo il caso, che la Corte amministrativa di Vienna levi le decisioni contrarie al Comune. In tale caso, le decisioni nuove potrebbero tuttavia essergli contrarie per altre molteplici eccezioni già fatte dai Leonardelli e sulle quali non fu ancora giudicato appunto per la ragione, che cessava il motivo di occuparsene, essendo stata respinta per prematurità la domanda del Comune.

Ammettiamo l'altro caso, che il reclamo del Comune venga respinto.

Allora sarebbe il caso d'incominciare tutto di nuovo e prendere in esame l'entità e la necessità della opera idraulica di cui il Comune dovrebbe presentare piani dettagliati.

Ma il Comune ha trovato frattanto un'acqua abbondante quanto quella dei Leonardelli e sta vedersi, se le autorità politiche riterranno ancora di assoluta necessità pel Comune di avere l'acqua dei Leonardelli.

Invece che fare la spesa di Valdragon ed esporsi all'eventualità ora detta, non sarebbe forse stato meglio di combinare coi proprietari del pozzo e fondo Leonardelli in altra guisa? Era esagerato il prezzo chiesto da questi ultimi?

Su queste domande diremo, sulla base di un operato tecnico la nostra opinione nel prossimo numero. E' una questione, che tocca l'amministrazione comunale, e quindi gl'interessi di noi tutti.

Le grandi manovre.

L'Austria fa fare alla sua Marina da guerra grandi esercizi, vulgo manovre navali, alle quali a metà settembre verranno aggiunti gli esercizi combinati della flotta e delle truppe di terra, in numero di circa sedicimila combattenti.

Nel mentre agli esercizi della truppa di terra in quell'esiguo numero non può darsi un peso speciale, si deve invece convenire, che le esercitazioni della marina da guerra, divisa in tre forti gruppi, destano il massimo interesse. Si vuole cioè esercitare dapprima sulla base delle esperienze avutesi nella guerra russo-giapponese, la quale ha dato moltissimi ammaestramenti, e può vedere in pratica in una grande manovra, come riesca ciò che si è provato in singoli riparti e per singoli casi.

Il compito della nostra Marina da guerra, dicono sia soltanto quello di difendere la costa marittima della Monarchia, giacché per una offensiva forte mancherebbero le premesse, cioè un maggiore numero di navi da guerra e maggiore contingente di soldati marini.

Le esercitazioni principali si svolgono dal centro al sud della Dalmazia. Si presume, scrivono gli altri giornali, che la flotta navale accompagni un corpo d'armata, il cui compito sarebbe di sbarcare nei pressi di Dubrovnik (Ragusa) di tentare l'avanzarsi verso l'Erzegovina e di raggiungere in buon ordine e senza perdite di nuovo il mare, quando lo spingerebbero dalla terraferma forze preponderanti. Nel frattempo la flotta navale, oltreché coprire la ritirata dell'esercito verso il mare, avrebbe il compito di difendere tutta la costa da invasione nemica.

Nel mentre così starebbero le cose da parte della nostra Monarchia, la quale negli esercizi, di cui è parola, non avvicina i confini di nessun Stato, tenendo d'occhio soltanto la difesa del proprio territorio e di quello legittimamente occupato, la stampa ci fa sapere, che il vicino Regno avrà pure le sue grandi manovre di esercito terrestre ed immediatamente al confine occidentale della nostra Monarchia.

I ministri presidenti si fanno le belle, tutti protestano la sincerità degli accordi e delle alleanze, ma d'altro canto le amministrazioni militari dell'uno e dell'altro Stato confinante lavorano alla meglio per addestrare gli eserciti e le flotte pel caso, che non ci fosse più alleanza.

E questo fenomeno è appunto, che non ispira troppa fiducia nell'avvenire riguardo ad una pace durevole. E' ben vero, che un proverbio provato dice: »si vis pacem para bellum, — se vuoi la pace, preparati alla guerra, — ma più bello e più proficuo per i popoli sarebbe un patto schietto e duraturo, il quale, se mai possibile, avesse a condurre alla diminuzione degli eserciti e delle forze navali di guerra dei vari Stati.

E giacché parliamo di tali cose, non possiamo a meno di rilevare due sintomi recenti e gravissimi per la popolazione slava dei paesi marittimi della nostra Mo-

narchia. Tempo fa un giornale reputatissimo di Vienna, la *Zeit*, pubblicò un articolo offensivo quanto mai per la popolazione slava della Dalmazia, nel quale essa veniva paragonata a popolazioni trovantisi nell'infimo stadio di coltura.

E pochi giorni fa un altro reputatissimo giornale tedesco di Vienna, la *»Neue Freie Presse«* pubblicò uno studio di un tale barone Chlumetzky, secondo il quale sarebbe necessario un regime di mano più forte in Dalmazia per favorire meglio il sentimento di patriottismo austriaco presso quelli Croati. La *Zeit* disse di avere avuto il detto articolo da un alto ufficiale della Marina, la *»Neue Freie Presse«* indica poi direttamente il nome del barone Chlumetzky. Noi non possiamo che aggiungere la nostra protesta a quella di tutta la stampa croata verso le dette esportazioni, esprimendo per tempo il nostro avviso, che ad onta delle »manovre di difesa« le cose potranno andare male, se a chi tocca, non avrà seriamente e presto provveduto affinché i »troglioditi« della Dalmazia ottengano un trattamento degno di una nazione ed affinché in genere la questione dei paesi meridionali della Monarchia venga riguardata per quello che realmente si è, e come tale venga sciolta. La è questione croata e non altro.

NOTIZIE.

Locali.

Ai nostri consenzienti!

Comperate l'»Omnibus« e leggetelo. Questo giornale non ha sovvenzioni da nessuna parte, da nessuna camera. Ma perciò non ha riguardi di sorta.

Noi vogliamo con una propaganda sana rendere coscienti della propria nazionalità quelli croati dell'Istria i quali o per educazione sbagliata, o per altre ragioni, sono ancora senza una coscienza nazionale, e parlando chiaro e tondo, anche a scapito di essere trattati da ripineggi, vogliamo dimostrare ai veri italiani, che con noi si può stringere patti onesti e duraturi pel nostro bene comune! Aiutate la nostra opera civile!

Dove non potete un solo, abbonatevi tre, quattro sotto un nome di uno di voi.

Il 18 agosto.

Il giorno natalizio di S. M. Imperatore e Re Francesco Giuseppe I fu festeggiato a Pola con gran pompa, come di consueto. Anzi ci pare che l'illuminazione della città era ancor più intensa di quello che negli anni decorati. Eccelleva in specie il Casinò della Marina.

Alla consueta ritirata vi furono da parte di forte numero di soldati della Marina e dal popolo forti acclamazioni nelle varie lingue nazionali dei rispettivi acclamanti (Hurra, Zivio, Evviva).

Tutti i giornali riportano notizie di festeggiamenti nell'intera Monarchia.

L'augusto Monarca gode senza dubbio grandi simpatie e venerazione presso i suoi popoli, le quali aumentano al pensiero che si tratta di un principe, il quale regna da lunghissimo tempo e mostra una tempra fortissima. Basti dire, che Sua Maestà intende, a compiti 76 anni non solo fare il viaggio per mare fino

a Ragusa, ma anche seguire a cavallo lo svolgersi delle manovre in un terreno tutt'altro che scevro di difficoltà.

Varie.

Per la coltura nazionale in Istria. Il notiziario della »Družba«.

La nostra associazione scolastica slava per l'Istria »Družba sv. Cirila i Metoda na Istru« ebbe la felice idea di pubblicare ogni trimestre in forma di un giornale le cose principali della sua vita. Si è incaricato di tale pubblicazione il benemerito segretario del sodalizio stesso il sign. Viktor Car-Emin dirigente della scuola commerciale privata in Abbazia e gliene va tributata lode speciale. Il »Viestnik« = Notiziario in quarto grande si stampa nella tipografia F. Tomičić & Co. in Abbazia.

Il secondo numero, che ci è pervenuto di questi giorni, porta notizie assai interessanti, in primo luogo una relazione estesa del congresso generale di questo anno tenutosi il giorno 31 maggio a Volosca nella grande sala della Casa Nazionale »Narodni Dom«.

Per ristrettezza di spazio non possiamo riprodurre tutto quanto sarebbe desiderabile. Diremo soltanto, che il resoconto finanziario per l'anno 1905 constata un aumento del patrimonio della Družba nell'importo di *Corone 17952.57*. Dalle varie imprese commerciali a favore della »Družba« si ebbero nel 1905 i seguenti importi: Carta da sigarette. Cor. 1020.38; Caffè. Corone 842.03; Fiammiferi, quei belli tricolori croati colla stella matutina, *Corone 9817.72*. I »muratori« della Družba, pel francobollo nazionale, *Corone 2202.84*; per fiammiferi di sua privativa, *Corone 1026.77*. Ombrellini venduti verso un contributo a favore della »Družba« Cor. 500. Poi altri redditi minori. In tutto i proventi della detta categoria ascendevano a *Corone 15844.03*.

Ci piace di poter affermare, che il sentimento di sacrificio per la conservazione della nostra lingua croata nei paesi minacciati come l'Istria, è abbastanza forte. Napred, hrvatska djeco!

Altrochè 14 stirpi slave!

Fino a che il nostro popolo era tanto minchione da vergognarsi dire ch'è slavo o croato, gli »scienziati« italiani scrivevano, che in Istria non vi è una nazionalità slava, meno poi croata, e che soltanto vivono qua e là sparse circa 14 stirpi aventi qualche carattere slavo, ma che nemmeno non si comprendono l'un l'altro.

E simili corbellerie venivano credute, abbenchè il canto di una poesia slava, composta a Zagabria, a Belgrado o a Ragusa, od un discorso tenuto bene in croato, od un libro scritto bene in questa lingua, od in sloveno, vanno sentiti profondamente ed intesi per intero, meno qualche termine tecnico, in tutta l'Istria e pur anco da persone le quali mai ebbero una istruzione scolastica.

All'opposto nell'Italia stessa i diversi dialetti della lingua italiana distano l'uno dall'altro e dalla lingua scritta, tanto da non intendersi. E' conosciuto il caso tipico in proposito, che alle assise davanti le quali, anni or sono, si tenne il dibattimento contro il famoso Musolino, era necessario prendere un interprete per spiegare ai giudici italiani la lingua italiana dell'accusato, ed a quest'ultimo quella dei giudici.

Ma non occorre andare tanto lontano per dare ai nostri compaesani di lingua italiana una buona lezione in questo riguardo.

Giorni fa si tenne a *Revigno*, una delle città italiane più grosse dell'Istria, un congresso dell'»associazione cittadina« e l'oratore principale ha trovato opportuno di parlare in *dialetto* »per essere meglio compreso dalla maggioranza degli uditori«.

Così spiega la cosa il »Piccolo« di Trieste, il quale è tutt'altro che croato!

Dunque la popolazione italiana di Rovigno, avente da secoli scuole italiane e una massa di dottori in questa lingua, per comprendere in maggioranza bene ciò che le si espone, ha bisogno, che le venga parlato in dialetto!

Ma allora perchè tambascano tanto gli »scienziati« intorno alla nostra nazionalità croata e ci vogliono dividere quasi in tante stirpi quanti sono le nostre ville, se presso gl'itagliani è peggio ancora. A mi se, fala Bogu, razumimo lipo svi, još odkad je živia Kraljević Marko!

Il viaggio dell'Imperatore alle manovre navali.

È stato pubblicato il seguente programma dettagliato del viaggio di S. M. l'Imperatore per assistere alle manovre alle coste della Dalmazia e poi sul territorio dell'occupazione:

L'Imperatore giungerà martedì 11 settembre a mezzogiorno a Pola, ove andrà a bordo del »yacht« imperiale »Miramar«, che partirà tosto per Lussino, nel cui porto si fermerà la notte. La mattina seguente di buon'ora il »Miramar« proseguirà per Lissa accompagnato dalle navi della squadra, che lo attenderanno nel mare aperto. Alle 10 il »Miramar« entrerà nel porto di Lissa e l'Imperatore scenderà a terra per assistere ad un ufficio divino di commemorazione per i caduti nella battaglia e sugli spalti di Lissa, poi visiterà il monumento ed accoglierà l'omaggio della Rappresentanza comunale.

Dopo il »dejeuner« l'Imperatore ritornerà sul mare accompagnato dalla squadra, che eseguirà fino a sera una manovra di attacco di artiglieria e di torpedini.

Alle 8 di sera l'Imperatore giungerà a Gravosa, ove vi sarà il pranzo e passerà la notte, mentre la squadra rimarrà nel mare aperto.

Il giovedì 13 settembre, il »yacht« imperiale »Miramar« uscirà dal porto alle 5 della mattina e l'Imperatore assisterà alla manovra di attacco e di sbarco delle truppe combinate (circa 16.000 uomini) che verranno trasportate su sei piroscafi del Lloyd. Subito che gli assaltatori avranno effettuato lo sbarco, l'Imperatore monterà a cavallo presso Breno per poter assistere sulla via di Drieno in tutta prossimità allo svolgimento delle operazioni militari. Alle 11 salirà nel treno ferroviario per Trebinje, ove giungerà all' 1 pom. e farà il »dejeuner« nel vagone.

Dopo visitata la città e ricevute parecchie deputazioni, l'Imperatore ripartirà con la ferrovia per Gravosa, ove ritornerà a bordo del »Miramar« oppure alloggerà all' »Hotel Imperial«. Il 14 settembre di nuovo con la ferrovia l'Imperatore si recherà nella regione di Drieno e di Uskoplje per seguire le ulteriori operazioni militari, le quali finiranno con il respingere il nemico e costringerlo a ripiegare alla costa marina. La manovra durerà fino a sera.

Il giorno seguente, sabato 15, le manovre termineranno verso mezzogiorno e l'Imperatore ritornerà a bordo del »Miramar«. Alle 4 del pomeriggio vi sarà la grande rivista della flotta, cui parteciperanno 27 navi. Nella notte la squadra, accompagnando il »yacht« imperiale verso Sebenico, eseguirà varie esercitazioni.

Domenica, 16 settembre, dopo la messa a bordo delle navi, l'Imperatore visiterà Sebenico e quindi con il »Miramar« farà il viaggio di ritorno a Pola per ripartire tosto con treno separato di Corte per Vienna.

L'emigrazione austriaca.

Secondo una statistica fatta dalla Commissione sulla emigrazione negli Stati Uniti, risulta che la nostra monarchia

tiene il primato su tutti gli altri Stati europei, quantunque anche l'emigrazione italiana è aumentata nello scorso anno per 2000 persone.

Dall'Austria sono partiti per gli Stati Uniti 64.573 uomini e 31.652 donne; dall'Ungheria 91.284 uomini e 36.963 donne, assieme 223.872 emigranti.

Degli emigranti austriaci per tre quarti appartengono alla Galizia.

Fiorini falsi.

L'i. r. Ministero delle Finanze, con suo dispaccio del 13. luglio, mette in guardia la popolazione del Litorale contro la circolazione di falsificati da un fiorino, che in questi ultimi tempi furono spacciati in numero piuttosto rilevante nelle varie città e borgate del Litorale ed a Zara.

I pezzi falsificati sono molto bene imitati, soltanto hanno un colore plumbeo e non sono scorrevoli come i genuini.

HRVATSKA STRANA.

Držimo budnu narodnu sviest

Opazismo ovo zadrjih godina u Istri, da je, izim u nekoliko posve osamljenim slučajevima, bio znatno zaostao politički pokret i nekako kao zaspalo ono narodno oduševljenje, koje se tako krasno podržavalo od početka naših narodnih borba. Istina je, da su osobito ovo zadnjih godina naši narodni prvaci uprlj sve svoje sile, da uz podržavanje narodne sviesti podignu naš narod gospodarstveno na onaj stupanj, kako bi mogao uz više ili manje probudjenu narodnu sviest nezavisan i oslobođen iz pandža talijanskih lihvara lakše izdržati u narodnoj borbi protiv talijanskoj samovolji i sili, kojoj nastoji da nas narodno unisti.

U koliko je ova posljednja akcija naših prvaka nadasve hvalevrieditna i okrunjena vidljivim uspjesima po našu narodnu stvar, ipak dužnost je nas ostalih, da gdje nedospiju naši prvaci podržavati budnu sviest narodnu i politički pokret, ondje moramo mi, svaki u svojem krugu slijediti onaj put oko osviešćivanja naroda, kojeg su nam pokuzeli a naši prvi borci. Ako nigdje na svijetu, a to baš nama u Istri treba još mnogo i mnogo borbe, dokle budemo mogli reći: izvojtšili smo prava i osigurali narodni život, sada redimo kuću. Iskustvo nas uči, da su u nekojim obćinama Istre u istinu prihvatili načelo napuštanja borbe, tobože sigurni od kakove navale neprijatelja, te baš u tim obćinama dan danas vlada podpuno narodno mrtvilo.

Znamo, da u jednoj od tih obćina prigodom izbora biva n. pr. celo obćinsko zastupstvo izabrano sa 15—20 gla ova, dapače od samog izbornog pojerštenja — što baca zaista žalostnu sliku na narodni život time više, kad se sjetimo onih krasnih i živih narodnih borba, kad su i mladići i djevojke radi naše trobojnice rado se dali vući od žandara i zatvarati, što su držali čašću i ponosom. Danas — a od tada minulo je preko dvadeset godina — teško da bi bilo onog hrvatskog oduševljenja i narodnog ponosa. Ne izražimo uzroke ovom pojavu, nego se zadržimo.

Ipak, neka nam bude dozvoljeno ovdje nešto istaknuti, što bi po našem mnjenju, u tim čisto hrvatskim, s političkog gledišta stalnim našim obćinama, moglo odstraniti narodno mrtvilo i podržavati politički pokret i narodno oduševljenje. Mi Hrvati i Slovenci u Istri nesmiemo dopustiti da se u našim političkim borbama međusobno razićpkamo u političke stranke i strančice, te mjesto da složni i kompaktni stupamo kao jedan protiv zajedničkom neprijatelju, počnemo se grizti među sobom. Nastane li to, onim mahom propademo. To neka zapamte svi oni, koji, čini nam se radi zaštoja političkog pokreta i vrienja kod

nas u Istri, htjeli bi pokrenuti nekakovu opobenu akciju na celoj liniji proti sadašnjoj političkoj taktici naših prvaka u Istri. Možda bi tim nezadovoljnima i dozvolili tu raskoš, kada to nebi bila gotova propast naše narodne individualnosti. S tom oporbom dakle nebi postigli život nego smrt.

Nesto ipak, što bi mogli dopustiti ili barem ne pokuditi u onim našim stalnim čisto hrvatskim obćinama jest, da borba ili trenje među hrvatskim strankama, dok je lokalne naravi, a ne osobna i strastvena, takva borba može koristiti dotičnoj obćini. Takvu borbu nebi pokudili; dočim svatko pravedan mora da pokudi onakvu žalostnu pojavu kod obćina, kad se nekogi, voljom oduševljenog naroda izabrani u borbi sa šarenjacima, kao da su čavlima pribijeni na obćinskim jaslama i neće da se maknu s tih mjesta, te kad se pojavi pokret proti njima, tad se počnu groziti šarenjactvom i prelazom u protunarodni tabor. Takove ljude, koji postanu klikom, i sve one koji ih podržavaju i podpomazu, treba pobijati sa svim sredstvima i proti njima očito ustati. Svetost naše borbe nesmiije nikomu služiti uporištem osobnih interesa, i ta borba ne dopušta, da kad jedna rodbina zajedne na kormilo jedne obćine, da ta rodbina, kao kakva dinastija, mora naslijedstvom od oca na sina vladati. Ova je pojava ponajglavniji uzrok mrtvila, apatiji puka. Proti ovom treba ustati i dolično žigosati, jer radi tih pojedinaca trpi naša stvar. Odranismo ovaj uzrok i nebojmo se sličnih borba — u ovakvim borbama jest život; njima se odstranjuje mrtvilo i osvježuje narodna sviest.

Toliko, bez zamjere, u najboljoj namjeri za osviešćenje našega naroda u Istri.

Ne možemo završiti ova naša razmatranja, a da ponovno ne iskažemo dužnu poštu i čast kremenjaku našemu, zastupniku Mandiću, koji je brigom političkog društva propustio malo nedjelja u ovoj godini, u kojima nije širom ciele Istre držao javne sastanke. U koliko to služi zast. Mandiću na čast i hvalu, toliko nam to potvrđuje jednu gorku istinu, da smo ciele naš politički pokret naprtili na samo neke ljude. Ni pol jada još, da nema gore spomenutih nezadovoljnika, koji baš radi toga krive naše prvake, da već nisu za današnji »duh vremena«, ljudi zastarjelih ideja itd., a baš ti nezadovoljnici najmanje ili ništa ne rade.

Da nam dakle u narodu bude uvijek živa narodna sviest, nesmiemo očekivati sve od ono malo starijih naših prvih u budjenju narodne sviesti i podržavanja iste, dužnost je svih nas da sudjelujemo u političkom pokretu. U tom radu treba da se natječemo i te akcije nesmiemo nikada napustiti. Na svakom polju, bilo političkom, bilo gospodarskom ili prvsjjetnom, tko što uradi, ispunit će jedino svoju svetu dužnost, poradić će oko osviešćenja i time spojeng oslobodjenja narodnog.

Onim, koji možda neznanju, gdje bi pravo počeli, preporučamo, da na gosp. *Josipa Mandića u Pasinu* pošalju pet šest kruna i upišu se u »Političko društvo za Hrvate i Slovence u Istri«, ili da budu što jave svako toliko iz svoga kraja našim listovom, da i mi znamo, da su živi!

VIESTI.

Mjestne.

Odborska sjednica sokola biti će u četvrtak dne 23. o. mj. u 8^{1/2} sati u večer. Radi važnosti predmeta umolvavaju se svi odbornici da nefaljeno dodju.

Nadvojvoda Fridrik u Puli.

U sobotu na večer prispio je u Pulu nadvojvoda Fridrik, koji je odjao u Hotel Central. U pratnji nadvojvode nalazi se

borni zapovjednik Succovaty, zapovjednik omebranstva Latscher i osobni pobornik nez Schwarzenberg. Nadvojvoda ostaje Puli do danas, te večeras u 6 s. 45 č. dži.

Pokusaj latinizacije u Štinjanu.

Kako smo u zadnjem broju javili, nastojelo je bio štinjanski pop ex-fratar Ilmerigo dne 6. o. mj. pod misom s olara, da će tog dana poslje podne pjevati černju latinski. Mi smo, slabo izvješeni, napisali da je večernju ipak pjevao rvaški — ali na žalost, kako nas je u ubotu izvjestio njegov pouzdanik, pjevao ; taj ex-fratar to popodne večernju latinški. — Pitamo tog ex-fratra, po njem nalogu i kojim pravom. Zar »nil novotcr« vriedi samo onda kad treba jerati hrvatsku molitvu iz crkve a potom i ljude te braniti im da se hrvatski noli Bogu? Fratre ostavi se čorava posla, a ako si došao u Štinjan da praviš mutnje, zavuci se u svoju ćeliju i moli a sve one, koji tjeraju hrvatsku molitvu s hrama božjega.

Po informaciji njegovog pouzdanika svijamo, da je pop »bia rekā, ali se porekā«, to mi tumačimo, da je počeo držati se pet staroga reda i zakona. Bude li tako, nāda će pop štinjanski činiti kako je pravo Bogu drago.

Izlet iz Pule u Bašku.

Dne 8. septembra na Malu Gospoju nkanishe ovjeste nastanjeni stanovnici otoka Krka načiniti parobrodom izlet do Baške, čuē po mogućnosti Malinsku i Krk (Veju). — Upozorujemo s toga sve krane, koji misle tom zgodom posjetiti voj rodjeni dno, da bi se prijavili kod Filipa Barbalica ili u našem uredništvu kod g. J. Mahulje u svrhu da se može aknuti Malinsku. Za ovo posljednje ovisi mnogo od toga, koliko će Dubašnjana, Dobrinjaca ili Omišljana poēi na izlet. — Parobrod bi odavle oplovio u polnoči u sredvečje Gospojine a otišao bi iz Baške nedjelju u 8 sati na večer taknuv Krk Malinsku, te bi došao u Pulu u pone- jeljak oko 3 sata u jutro.

Potanje vesti bit će oglašene javnim glasima po gradu i u našim listovima.

Lov na zmije.

Prigodom vježba u Pulju ujela je otro- nna zmija vodnika 13. pukovnije. Vojnik E odpremljen u bolnicu, te je nakon 4 lana liečenja otpušten iz bolnice podpu- nomo zdrav. Kraj sve množine otrovnica i južnim krajevima monarhije ipak su losta riedki ovakovi slučajevi.

Lov na zmije razvio se u ovim krajevima lo pravog sporta, kojima se osobito bavi vrdje u Puli jedan častnik. Nedavno je ābio na vježbe, najednom skoēi sa sedla veē je u rukama držao nješto što se je āilo aino tamo baēalo. Bila je otrovnica, tojoj je velikom vještinom iztrgnuo otrovne ube i spremio ju u kutiju za svoju zbirku. u Olomucu se bavi neki častnik lov- jenjem zmija, pak traži godimice dopust tojega probavi u Dalmaciji i Istri baveēi e tim sportom, a kod toga se redovno vrati k svom starom drugu u Pulu.

Razne.

Jubilej svećenika — rodoljuba.

U nedjelju dne 12. o. mj. slavio je liēni naš starina Monsignor Ante Rogae, upnik-dekan u Hrušici (obēina Podgrad) 10-godišnjicu svog misništva. Milo nam e istaknuti riedku slavu ovog čestitog sve- ēenika i rodoljuba, koji uzorno radi u Go- podnjem i narodnom vinogradu. Gđjedog e služio ostavio je iza sebe najbolju uspo- nenu a na sadašnjem svomu mjestu āčinio u duševnom i tjelesnom pogledu ovomu narodu toliko dobra, da mu toga āhvalno potomstvo nikada zaboraviti āesnije. Za svoj poštivovni i neutrudivi āad malo je uživao zaslugā, ali on je āad samom zadovoljan znajuē, da je Bogu āarodu pošteno služio i da mu ljudi

vriedni i poštteni nikada odličnih zaslugā poreēi neēe.

Uvjereni smo, da tumaēimo vrueē želje, nesamo njegovih župljana, nego svih Hrvata i Slovenaca Istre, koje on ljubi iskrenom ljubavi uvijek jednako, ako zamolimo Svevišnjega, da nam poživi još dugi niz godina uzor svećenika i rodoljuba diēnog našeg Rogaeā!

Konstituiranje obē. zastupstva u Barbanu.

Nakon redovito provedenih izbora, proti kojima nije bilo pritužbe, konstitui- ralo se je dne 13. tek. novo obēinsko zastupstvo.

Naēelnikom obēine izabran je vrli ro- doljub i dobar posjednik, dosadnji obē- inski vieēnik, Josip Mirković po- kojnog Josipa iz Pontere blizu Barbana. Prvim savjetnikom izabran je Josip Ju- raniē pok. Mihe, pak još devetorica drugih imenovani su savjetnicima.

Obēina je potrebna mnogih i mnogih stvari, pak je sada na novom zastupstvu, da se živo zauzme za svaki dobar na- predak.

Osobito je na novom naēelniku, da si osvjetla lice dobrom upravom. Ali sam naēelnik malo ēe moēi i uz najbolju volju, ako ga zastupstvo ne podupre dobrimi, mudrimi i koristnimi odlukami, pak se naēadamo da hoēe.

(Drugo što nam g. dopisnik piše, izpu- štamo, jer je to osobni »apadaj na bivšeg naēelnika, kojega mi nedržimo neprijat- eljem našega hrvatskoga jezika, premda znamo, da se nepriznaje našoj narod- nosti. Opazka uredniētva).

Nasljedovanja vriedan zakljuēak.

Rodoljubni odbor »Posujilnice in hranilnice« u Podgradu zakljuēio je u svojoj posljednjoj sjednici, da ēe od sada bilje- govati sve svoje spise biljegom »Sv. Ci- rila i Metoda« za Istru. Živio!

Englezka eskadra pred hrvatskom obalom.

Dne 25. o. mj. dolazi na Rieku i Bakar englezka sredozemna eskadra, koja ēe se zadržati tamo pet dana.

Devet ladja usidrit ēe se pred Riekom i to: »Bulwork«, »Venerable«, »Formi- dable«, »Queen«, »London«, »Implacable«, »Irresistible«, »Suprise«, »Bachant«, pod zapovjedniētvom admirala lorda Charlesa W. B. Beresforda. Pred Bakrom zausta- vit ēe se sliedēih pet brodova: »Le- viathan«, »Suffolk«, »Lancaster«, »Cern- nica« i »Diana«.

Odsudjen talijanaški naēelnik.

Poznati veprinaēki naēelnik Gašpariē, koga nadahnjuje dobro poznati narodni odpadnik Marchi, dao je mjeseca aprila, prije obē. izbora službeno po obēinskom slugi priobēiti oglas sliedēeg sadržaja:

»Se glasi, da klati po Veprinaēine neki ki bi hotel smučivati ljudi na neku drugu veru, ku ni on držal dokle mu je bilo do koristi; ale neka mu ljudi pleēa obrnu i neka dobro prosude njegovo ponašanje ko ima danas i ko je imel va celem svo- jem živote a to je on Tonin Bachich«.

G. Baēiē podnio proti naēelniku po dru Pošēiēu obtužnicu radi uvriede i zlopra- rabe službene vlasti, te je bio na kotars- kom sudu u Voloskom odsudjen na globu od 100 kruna.

Talijanaš-naēelnik prizvao se je proti osudi na zemaljski sud u Trstu, gdje se je obdržavala prošlogā ēedna javna raz- prava. Obtuženog Gašpariēa zastupao je odvjetnik dr. Baseggio a g. Baēiēa od- vjetnik g. Rybaē. Na razpravi ostao je Gašpariē kratkih rukava, jer je sud po- tvrdio prvu osudu t. j. globu od 100 kruna, a k tomu ga je odsudio da mora povratiti g. Baēiēu sve parbene troškove.

Novi slovenski odvjetnik u Trstu. Prošlogā ēedna unēen je u listinu odvjetnika u Trstu slovenski rodoljub i mladi odvjetnik g. dr. Konrad Vodušek.

Papina encyklika o Francuskoj.

Na 14. o. mj. objelodanjena je na fran- ceske biskupe upravljena papinska ency- klika »Gravissimo officio«. Papa potvr- djuje sve zakluēke poprmljene na sa- stanku franceskikh biskupa, zabranjuje da se obrazuju bogoštovna društva, a do- zvoljava osnivanje udruženja, koja imadu zakoniti i kanonski karakter.

Papa preporuēa biskupima da upotrebe sva sredstva da se organizira religiozni kult. Encyklika zatim proglašuje neosno- vanom tvrdnju, da se papa stavlja u oprieku republikanskom režimu. Veli da je zakon o rastavi crkve i države zakon nasilja i da je papa skoro bio prisiljen, da predje skrajnje granice svoje apostol- ske dužnosti, koje ali on ipak neēe da predje. Krivnja leži na onima, koji su pošli od takovih ekstrema iz mržnje protiv katoliēkog imena.

Morski pas u Bakarcu.

Javljaju iz Kraljevice: Veē se dulje vremena vidjevao u Kvarneru izmedju Rieke i Kraljevice oveēi morski pas, a uz njega ponješto mladih još morskih pasa. Na svu sreēu nije se dogodila ni- kakova nesreēa. Prije dva dana potjerao ga je iz rieēkih obala jedan terpedo. Mornari uzeli ga tražiti, paziti na njega, dok ga nisu ulovili 10. o. mj. u ēetiri sata u jutro u Bakarcu. Još je bila noē, no more je fosforciralo, pa su ribari lipo vidjeli, kako se ta nerman primieē i ulazi u mrežu. Mornarom je poslužiła sreēa, i morski pas bio je za pol sata na polju. Trgao se, bacao, udarao, kidao mrežu, badava! Ribari ga dobro povezali i stali ga udarati po glavi, dok nije poginuo. Da ga vidite! Pet metara i 10 cm. je dug, a objam tri metara širok. Ribari vele, da bi stale u njegove ralje tri osobe. Stari se ribari zadovoljno smieše. Morski pas odpremljen je parobrodom na Rieku, gdje ga uz ulaznicu od 20 para izložiše. Sretni ribari dobiti ēe od pomorske ob- lasti obēitajnu nagradu od 2—300 kruna.

Slučaj bjesnoga na pazinišini.

C. k. kotarsko poglavarstvo u Pazinu javlja, da je u onoj okolici službeno usta- novljen jedan slučaj pseēe bjesnoge, te pozivlje sve posjednike pasa da pomno pazje na zdravlje tih životinja i svaki sum- njivi pojav bezodvlaēno prijave.

Oprost kazne.

Nj. Veličanstvo cesar i kralj oprostilo je 47. kažnjeno raznih kazniona ostatak kazne. Izmedju ovih pomilovana su u mužkoj kaznioni u Kopru četvorica, a u mužkoj kaznioni u Gradiški dvojica.

Obilan ribolov.

Ribolov na Visu tako je ljetos obilan, da veē tvornice sardela ne znadu, kuda bi s ribom. Tvornica Mardēšica ne prima više u obēe nikakove ribe, a ona u Ko- mižama prima još samo od onih ribara,

s kojima je veē u početku godine sklo- pila ugovore. S toga su ribari prinuždeni sami ribu soliti.

Sastanak ujaka i neēaka.

Prošli tjedan u utork »odputovao je iz Londona englezki kralj Eduard u Fri- drichshof, gdje se je u sriedu sastao sa svojim neēakom njemaēkim carem Vil- mosem. Njemaēka štampa ne dava sastanku nikakve politieke važnosti. »Norddeutsche Allgemeine Zeitung« niti ne donosi kon- vencionálni pozdravni članak. List držav- nog kancelara stoji na stanovištu, da kralj Eduard nije ovaj put gost cara Vi- lima, nego da oba se susretaju na ne- utralnom zemljištu.

Morski psi u Kvarneru.

Vlastnik lugera »Roditelj« g. Miho Radovani iz Ješe, koji je prošli tjedan dospio na Rieku, javio je rieēkom lu- ēkomu uredu, da prolazeēi blizu otoka Krka je vidio oko svoga broda tri morskā psa, duga 2, 3 i 7 metara, koji odoše put rieēkoga zaljeva.

Hrvatski crnac.

Karlovaēki »Narodni Glas« piše: Pred 3 mjeseca vratila se je iz Amerike kuēi na Šipak na Kupēini jedna seljakinja u blagoslovljenom stanju, koja je pred nekoliko dana rodila malog crniēia. Su- seljani uvjereni, da je rodila samog vraga, izbjegavali su ju, dok im župnik nije raz- tumaēio, kako je došlo do te neprilike. Taj mali crnac dobro napreduje te je kr- šten po rimo-katol. obredu.

Važan pronalazak za mornarstvo.

Iz Trsta javljaju: — Mornarski ma- šinista Mihajlo Miheluci pronašao je jednu spravu (aparāt), pomoēu kojeg se i po najgušēoj magli može ladjom putovati. Za isti pronalazak su se naroēito zauzeli predsjednik pomorske vlade te uprava društva »Lloyda« i stavili u svom arse- nalu na raspoloženje pronalazaēu potre- ban materijal, spravne i radnike, da može svoj pronalazak sagraditi. Taj njegov pronalazak ēe prvo parobrod »Lloyda« »Ninon« da upotriebi na svom putu za Japan. Na ladji ēe biti i ispitna komisija, koja ēe se sastojati iz tehničara društva »Lloyda«, mornarskih sila i drugih, koji ēe se ukrcati na istoj ladji radi izpit- vanja dotiēnog pronalazka. Komandant pomorske flote g. Montecucoli iskao je od Mihelucija izvještaj uz crteže nje- govog pronalazka, uvjeravajuēi ga, da ako se taj pronalazak pokaze upotrebljivim, da ēe ga i za ratnu pomorsku silu nabaviti.

Hrvati!
Kupujte žigice
Društve sv. Cirila i Metoda za Istru.

Svoj k svomu! Svoj k svomu!

NOVO SKLADIŠTE POKUŠTVA

A. Žuniē & Co - Pula
na uglu ulice Via S. Martino i Circonvallazione

Novouredjeno skladište sva- kovrsnog pokuštva:
zrcala, slika, stolica, divana
itd. itd.

Cijene umjerene.

Apotheker A. Thierry's Balsam und Centifolia-salbe. Nicht nur im Herbst und Winter im Hause, sondern besonders auch zur heißen Sommerzeit und auf Reisen und Touren dienen diese allbekanntesten, vielfältigen Mittel in allen Fällen vorzüglich. Sie sind die wahren Helfer in der Not bei so oft vorkommenden Schwäche- und Hitzeanfällen, Ohnmachten besonders zur Obst- und Gurkenzeit so häufig vorkommenden Koliken, Durchfällen, Krämpfen, Verdauungsstörungen, Verköhlungen, Infektionen durch schlechtes Trinkwasser u. s. w. Die Salbe ist unersetzbar bei allen Lähmungen, Quetschungen, Beulen, Schwielen, Wunden jeder Art, Abszessen u. s. w. und beide Mittel sollen in hinreichender Menge immer mitgeführt werden, sie helfen zumindest sicherlich über das Schlimmste, bis man zu einem Arzte gelangen kann. Wenn adäquate Mittel noch nicht bekannt sein sollten, erhält auf Wunsch zu seiner vollsten Überzeugung gratis und franco das Büchlein mit vielen tausenden Originaldankschreiben zugesandt. Man lasse sich nicht andere wertlose Fälschungen aufdampfen und adressiere bei allen Zuschriften und Bestellungen genau: **Apotheker A. Thierry in Pragrad bei Rohitsch-Sauerbrunn.**

Wetterbericht

des k. u. k. hydrograph. Amtes in Pola von Heute 7 Uhr früh.

POLA: Barometerstand 68.2
Temperatur Cel. u. s. + 15.2
Wind NNW,
Bewölkung 1
Seegang (0-6) 1
Regenmenge 64 mm

POREN: Barometerstand 68.2
Temperatur Celsius + 17.1
Wind NNW,
Bewölkung 1
Seegang 2
Regenmenge 1 mm

Vlastnik i izdavač: **Tiskara LAGINJA** i dr.
Odgovorni urednik: **J. Kusak**

Notiziario d'affari.

Mali oglasnik - Kleiner Anzeiger

COMPRA E VENDE mobili usati in buono stato. Informarsi presso F. Barbali, Via Circonvallazione 35, pianoterra.

CARSONI di diverse grandezze vendonsi a prezzi convenienti. Rivolgersi all'amministrazione dell'Omnibus.

Diffondete l' „Omnibus“

SKLADIŠTE
Glinenih peći, komina, štednjaka, te željeznih komina
tvrdke

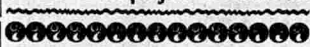
Josip Potočnik -- Pula.
Specijaliteti: Glinene peći trajnim žarom, Peći „Multiplikator“ zvane, Glinene peći, Automatske peći
Glinene peći na plin i komini na plin Štednjaci na plin i ugljen

Kace za kupanje - Oblaganje stiene

Pločenje sa mozaikom i „klinker“ pločama
PATENTIRANE POSTAVE KOMINA.
Skladište emaljovanih pećnjaka, ploče za stiene preobučti, modri pećnjaci za štednjake i za preobučti.
Glavna prodavaonica i skladište: **CORSIA FRANCESCO GIUSEPPE, br. 6.**



Sirite i kupujte Omnibus



Istrianer Weinbaugewerkschaft
in
POLA

hat stets am Lager **Istrianer** und **dalmatier** Weine bester Qualität.

Istrianer rot und weiss	36 li	10 K
Weine von		
Roter Terranowin I. Qualität	44	48
Muskateller weiss	50	50
Muskat dessert. hochfein	100	—
Lissaner Yugava	70	—
Dalm. Blutwein	50	—
Oppolo	44	—
„hochfein“	50	—

Alle Preise verstehen sich per 100 Liter franco **POLA**. Weinproben werden auf Verlangen in die Wohnung gestellt. Bestellungen können mündlich in Komptoir **Clivo S. Stefano** Nr. 9., parterre, brieflich, oder telephonisch (Tel. Nr. 26.) erfolgen und werden sofort ausgeführt.



Gesetzlich geschützt.
Jede Nachahmung u. Nachdruck strafbar.
Allein echt ist Thierry's Balsam
nur mit der grünen Nonnenmarke.

Altherbühmt, unübertreffbar gegen Verdauungsstörungen. Magenkrämpfe, Kolik, Katarrh, Brustleiden, Influenza etc. etc.
Preis: 12 kleine oder 6 Doppelflaschen oder 1 gr. Spezialflasche mit Patentverschluss K 5.— franko.
Thierry's Centifolia-salbe allbekannt als Non plus ultra gegen alle nach so alten Wunden, Entzündungen, Verletzungen, Abszesse und Geschwüre aller Art.
Preis: 2 Tiegel K 3.60 franco versendet nur gegen Voraus- oder Nachnahmeweisung.

Apotheker **A. Thierry** in Pragrad bei Rohitsch-Sauerbrunn.
Die Broschüre mit Tausenden Original-Dankschreiben gratis u. franco.
DEPOT: In den meisten grösseren Apotheken u. Medicinal-Droguerien.



Tko!!!
pošalje poštom unapried
= 10 kruna, = 50
dobiva franko u kuću sliedećih
40 knjiga.

Samó kratko vrijeme!

1. Ljubić: »Matija Gubec«.
2. Devide: »Lažni baruni«.
3. Tomasić: »Crtice«.
4. Mark Twain: »Zovci iz Amerike«.
5. Milici: »Vrnja četa«.
6. Strojki: »Spjina priprijetnja«.
7. »Doista jedan se Pope«.
8. Hofmann: »Svatko je svoje svrke kovač«.
9. Pažur: »Obstar jelačić«.
10. Sienkiewicz: »Bartek pobijedi« (novi).
11. »Život kraljice Jelisavete«.
12. Širola: »Pomršeni račun«.
13. S. K.: »Spomen pjesme«.
14. Czajkowski: »Skalozob u kuli sa sedam torņev«.
15. »Pustolovice Petrice Kerembah«.
16. Frey: »Na hijegu«.
17. »Storm«.
18. Širola: »Devet izvornih pripovijesti«.
19. Širola: »Štamova djeca«.
20. Laszowsky: »Ribnik«.
21. Širola: »Miraz«.
22. Trazimir: »Spji danice ilirске«.
23. Pastorčić: »Resko-japanski rat«.
24. Mijaz: »Život hajduka Udmanica«.
25. Pažur: »Seljaka buna«.
26. Burdó: »Zemlje i putovanja Stanleya«.
27. Krčmarčić: »Novle i Novlete«.
28. Grigorović: »Piknik«.
- 29.—40. Harambašić: »Vijenac pripovijesti, romana i pjesama« (12 knjiga).

Ko šalje unapried i krunu 20 filira, dobiva »Zlatne ribice«, galeriju slika.
Novce molim unapried poslati knjižari i papirnici.

Pazite! Npropustite naručiti!

50 Najnoviji **22 kruna FONOGRAF 22 kruna**
SAMO SAMO
badava k tome 6 igraćih valjaka.
Najljepša zabava u obitelji, društvima itd. igra sve najljepše opere, operete, valčke itd.
Cijena svakom posebnom valjku samo K 2.40.

Panorama (mekaničko mjenjanje slika) samo za muške 50 fotografija sve su slike čiste i plastične.

Kompletna panorama sa 50 fotografija samo K 3.50 samo.

Skatula čarobnih predmeta, sa predmetima i knjigom za priredjenje čarobnih predmeta samo K 5.20.

Sve naruče obavljaju se samo uz pošteće ili ako se novac unapried pošalje, onda dotičnih prima predmet franko u kuću.
Sve naruče molim upravitri na točnu adresu

Ferd. Strmečki ml.
Zagreb, Frankopanska ulica br. 2.

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

Prima zadrugare, koji uplađuju zadružnih dijelova jedan ili više po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije član te čisto bez ikakvog obdika. plaća od istoga 4%.

Vraća na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog odkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uloženja suglasno ustanovio veći ili manji rok za odkaz, uz odkaz od 8 dana.

Zajmovo (posude) daje samo zadrugarom, i to na hipoteku ili na mjenice i zadužnice uz garanciju.

Uredovni sati svaki dan od 9—12 sati prije podne i 3—6 sati poslije podne; u nedjelju i blagdana osim jula i augusta mjeseca od 9—12 prije podne.

Društvena pisarna i blagajna nalazi se u **Clivo S. Stefano** br. 9. prizemno desno, gdje se dobivaju po bliže informacije.

Ravnateljstvo.

MARIA MARDEŠIĆ
Weingrosshandlung & Export
→ POLA — ISTRICIEN ←

Lieferantin des durchlauchtigsten Fürsten Ernst Prinz zu Windisch grätz, Johann Prinz zu Lichtenstein und anderer hoher Persönlichkeiten.

LISSANER INSELWEINE:

Weiss-Wein Maraschino naturdsd	Roth-Wein Poepjle (Spezialität)
Wugava I.	
„ II.	Opello (Blut-Wein) I (Hochfein)
Roth-Wein Zaráš (besonders empfehlend für Rekonvaleszenten)	Opello II (Fein)

Odlikovan s 3 srebrnim kolajnama u Gorici godine 1891. 1894. 1900.

Častna diploma i zlatna kolajna u Vidnu godine 1903.

Zlatna kolajna i zaslusni križ u Rimu godine 1903.

J. Kopač

Svijecarna na paru
J. Kopač, Gorica, ul. Sv. Antona b. 7.

Preporuča pred. svećenstvu, crkvenom starešinstvu, p. n. »lavnom obćinstvu svijecje iz prijenosnog pećnoga voska. Kilogram po K 5.— Za prijenosno jamćim s K 2.000. Tamjan Myrrhae, Styra, filija i stakla za vječno svjetlo po jeftinoj cijeni. Gg. Trgovcima preporučam svijecje za pogrebe, za božićno drveće, vošteni svitci i med najjeftinije vrsti uz veoma niske cijene. Žuti vosak kupujem u svakoj množini po najvišjoj dnevnoj cijeni.

Na zahtjev šaljem oijenik franko.

